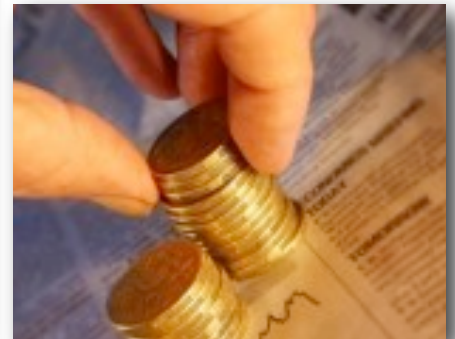


Raccolta firme a sostegno della proposta di tassazione di tutte le transazioni finanziarie : [www.zerozerocinque.it](http://www.zerozerocinque.it)

Contatti: Ufficio Internazionale Fim-Cisl , Corso Trieste, 36 00198 Roma

E-mail: [ufficio.internazionale.fim@cisl.it](mailto:ufficio.internazionale.fim@cisl.it)



## Il costo della crisi.....a chi l'ha provocata

La tassa sulle transazioni finanziarie è un'imposta molto ridotta (tipicamente lo 0,05%) permetterebbe di fare pagare una buona parte del costo della crisi che stiamo vivendo a chi ne ha le maggiori responsabilità – i giganti della finanza e gli speculatori - mentre fino a oggi tale costo è stato scaricato sui cittadini, sui lavoratori, sulle fasce più deboli della popolazione, tanto nel Nord quanto nel Sud del mondo.

Visti i volumi dei mercati finanziari, che sono di centinaia di volte più grandi dell'economia "reale", anche un'imposta molto piccola permetterebbe di riscuotere un gettito enorme, dell'ordine delle centinaia di miliardi di dollari ogni anno su scala globale. Risorse disponibili per finanziare i beni pubblici globali, per politiche di welfare, per la lotta ai cambiamenti climatici, per la cooperazione internazionale. Risorse ampiamente sufficienti per colmare il gap necessario a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Una parte del gettito potrebbe essere usata per ridare fiato ai conti pubblici, colpiti dalla crisi e dagli enormi piani di salvataggio per salvare il sistema finanziario.

Si tratta di uno strumento che permetterebbe di frenare lo strapotere della finanza, di ridistribuire le risorse su scala globale, di diminuire il rischio di crisi come quella che ha colpito l'intero pianeta negli ultimi anni.

La campagna internazionale chiede ai membri del G20, il gruppo delle venti più grandi economie del pianeta, d'introdurre questa tassa sulle transazioni finanziarie, quando si riuniranno in Corea del Sud, a Seul l'11 e 12 novembre del 2010. Nonostante, nel giugno scorso nel G20 di Toronto non si sia trovato un accordo, rinviando ogni decisione a Seul, la proposta ha il sostegno di molti capi di Stato e di governo, come in Francia o in Germania, della presidenza della Commissione Europea e di diverse altre istituzioni. La situazione non è mai stata tanto favorevole, anche se il nostro presidente del Consiglio ha definito la proposta di una tassa sulle transazioni finanziarie "ridicola".

**Per una vera riforma finanziaria  
che metta al primo posto le  
persone e non i mercati!**

- Regolare i mercati finanziari
- Imporre trasparenza alle banche
- Meno tasse sul lavoro e l'impresa
- Più tasse sui consumi di lusso
- Tassare le rendite e i patrimoni
- Tassare chi inquina
- Proteggere l'ambiente
- Combattere la povertà
- Ridurre le disuguaglianze sociali
- Garantire uno sviluppo socialmente equo ed eco-sostenibile
- **Una tassa sulle transazioni finanziarie, ora!!!**

**E', a maggior ragione, il momento di fare sentire la nostra voce.**  
**UNA PICCOLA TASSA SULLE SPECULAZIONI** .....una grande risorsa per tutti.

firma e fai firmare l'appello



Il testo della lettera/appello che sarà inviato firmando sul sito [www.zerozerocinque.it](http://www.zerozerocinque.it)

Ai Capi di Stato e di Governo del G20

Al Ministro italiano dell'Economia e delle Finanze, Giulio Tremonti,

il settore finanziario ha causato l'attuale crisi finanziaria di dimensione storica. La crescita esponenziale di un settore finanziario con obiettivi di guadagni speculativi a breve termine ha creato "un'economia casinò". Con l'esplosione della recente bolla, milioni di donne e di uomini hanno perso il proprio lavoro. In tutto il mondo tantissime persone sono state spinte sulla soglia della povertà e cento milioni di persone in più oggi soffrono la fame.

Avete messo a disposizione centinaia di miliardi di dollari per salvare le banche e il sistema finanziario. Dall'altra parte, non state affrontando le crisi sociali e ambientali con l'urgenza politica e le risorse finanziarie che sarebbero necessarie.

Le imprese finanziarie per decenni hanno tratto beneficio dall'assenza di una regolamentazione significativa e sono in gran parte responsabili della crisi. Credo sia ora che anche loro paghino la giusta parte dei costi della ripresa. Una tassa sulle transazioni finanziarie sarebbe lo strumento più efficace per assicurarlo. Permetterebbe di: - generare i fondi necessari a pagare i costi sociali della crisi, a finanziare i beni pubblici quali la sanità, a combattere la povertà e i cambiamenti climatici. - contribuire a una maggiore stabilità del sistema finanziario, riducendo la speculazione e l'eccessiva liquidità. Le solite ricette non sono più delle opzioni accettabili. Vi esorto a decidere al vostro prossimo incontro a Toronto, Canada (26 e 27 giugno 2010), l'introduzione di una tassa sulle transazioni finanziarie. Fate seguire un'azione concreta alle vostre parole.

Distinti saluti.

**EUROPEANS FOR FINANCIAL REFORM** **Contro la finanza insostenibile** Le ingenti masse di denaro immesse nel sistema finanziario non hanno affatto risolto il problema dell'instabilità delle borse e della fragilità del sistema economico, ma al contrario lo hanno aggravato allontanando, ulteriormente, le logiche della finanza dall'economia reale. Nessuno può stupirsi se dopo la Grecia l'attacco speculativo ai debiti sovrani, stia colpendo ora l'Ungheria, e domani la Spagna, l'Italia o altri. A fronte di un PIL mondiale di 64mila miliardi di dollari, il denaro in circolazione è di un milione di miliardi di dollari, di cui 600 mila miliardi di titoli derivati (in aumento). Con un micro prelievo dello 0,05% sulle transazioni finanziarie è possibile raccogliere tra i 400 e i 946 miliardi di dollari l'anno. Uno strumento concreto per regolare i mercati finanziari e un deterrente contro la finanza speculativa.

